

ed il personale di sorveglianza per organizzare lo spionaggio nelle fabbriche. Sono apparsi « nuovi operai » con mansioni ben definite. Il tedesco pensa all'impiego della maniera forte e benchè esiti a rompere gli indugi, bisogna aspettarsi lo scatenamento di un'offensiva in grande stile e noi dobbiamo essere preparati a farvi fronte.

Il peggioramento delle condizioni economiche degli operai nel prossimo mese, lo spirito combattivo degli operai galvanizzato da una prima vittoria, il rafforzarsi del prestigio e della esperienza della nostra organizzazione di fabbrica, l'eventuale prodursi di avvenimenti di portata nazionale, ed internazionale, come la presa di Roma, l'apertura del secondo fronte, ecc. possono accelerare il processo di radicalizzazione e far sì che lo sciopero politico di massa, come premessa dell'insurrezione nazionale, si prospetti all'ordine del giorno in un prossimo avvenire.

La situazione è tale da rendere possibili rapidi sviluppi e anche sorprese; molto dipenderà da quello che noi sapremo e riusciremo a fare.

Non dovremmo più lasciarci sorprendere; dobbiamo sforzarci di seguire giorno per giorno la situazione, tenendo conto che essa si svolgerà tutt'altro che normalmente; dobbiamo far sì che nelle parole e nei fatti si stabilisca una più intima connessione tra la lotta per le rivendicazioni economiche e quelle politiche marziali e generali; dobbiamo far sì che la lotta degli operai si connetta con quella degli altri strati della popolazione, impiegati, tecnici, ed in particolare con quella delle altre categorie lavoratrici; dobbiamo far sì che si superi il distacco tra operai e contadini; dobbiamo far sì che la lotta degli operai, portata al grado superiore dello sciopero politico di massa, e delle lotte di strada, si combini con la lotta armata dei distaccamenti partigiani e dei gruppi di patrioti, entro e fuori i centri cittadini.